

All'attenzione della Sindaca Chiara Appendino

INTERPELLANZA

Famiglia o famiglie, la scelta non è Chiara

Premesso che

- Nell'atto di delegazione speciale dell'1/7/2016, Prot. n. 5036, la Sindaca Chiara Appendino ha, in un primo tempo, assegnato all'assessore Marco Giusta la delega sulle politiche per la "famiglia";
- In un secondo tempo, la Sindaca Appendino, ha modificato a penna il foglio di assegnazione della delega trasmessa al Segretario generale, cambiandola in politiche per le "famiglie";

Preso atto quindi

- della volontà della Sindaca Appendino (anche se un foglio ristampato in bella copia non guasterebbe) di modificare una delega introdotta dal Sindaco Chiamparino e non cambiata dal Sindaco Fassino;

Considerato che

- La Costituzione italiana in ben tre articoli (29, 30 e 31) riconosce e favorisce la famiglia fondata sul matrimonio e non contempla altre tipologie di famiglia;
- La recente legge sulla unione civile tra persone dello stesso sesso la riconosce quale "specifica formazione sociale" (in applicazione dell'art. 2 della Costituzione), quindi distinta dalla famiglia fondata sul matrimonio;

Interpella la Sindaca per sapere

- se è consapevole della forzatura giuridica che viene realizzata attribuendo lo status di famiglia anche alle persone conviventi di fatto e alle unioni civili omosessuali;
- se intende procedere nel senso prefigurato dall'Assessore competente, in una sua recente intervista dove egli, pur prudentemente, non esclude la possibilità di modifiche nella definizione anagrafica della condizione genitoriale dei genitori in coppie omosessuali; questo anche tenendo conto della contrarietà manifestata in proposito dal suo partito, il Movimento 5 stelle, proprio in occasione della discussione in Parlamento e del voto relativi alla legge sulle unioni civili.

Monica Canalis

5 luglio 2016